



**Al Presidente della  
Regione Emilia Romagna  
Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna**

p.c. dott. Giuseppe Bortone  
Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa  
Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna

p.c. dott.sa Morena Diazzi  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo  
Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

p.c. dott. Enrico Cocchi  
Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata,  
Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali  
Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna

**Bologna, 15 Aprile '10 – Prot. 00161/2010**

*Oggetto: proposta di linee guida per applicazioni geotermiche di bassa  
temperatura nel territorio della Regione Emilia-Romagna*

Gent.mi in indirizzo

con la pubblicazione in gazzetta ufficiale dell'11 marzo '10 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 22/10 "Ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche - Riassetto della normativa". Tale decreto pone in capo alle Regioni la competenza in merito alle "piccole utilizzazioni locali" e prevede che le Regioni stesse implementino una specifica disciplina con adozione di procedure semplificate.

La geotermia di bassa temperatura - tecnologia innovativa di produzione di energia termica da fonte rinnovabile - sta

riscontrando negli ultimissimi anni una notevole crescita in termini di numero e dimensioni di impianti realizzati, anche nel nostro territorio.

I geologi dell'Emilia-Romagna considerano queste applicazioni geotermiche un'importante risorsa energetica naturale per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico - in un'ottica di compatibilità ambientale - e sono pertanto favorevoli a politiche che ne favoriscano la diffusione sul territorio. Partecipando al rapido sviluppo degli impianti - con le specifiche professionalità che occorrono per una corretta progettazione e realizzazione - i geologi ritengono ora fondamentale ed urgente la predisposizione di uno strumento di indirizzo normativo che supporti gli Enti Competenti nel percorso autorizzativo.

La proposta di linee guida che alleghiamo alla presente lettera è stata redatta da un gruppo di lavoro interno all'Ordine, con la finalità di evidenziare le potenziali problematiche e rischi legati principalmente all'inquinamento degli acquiferi e alla loro interconnessione e al sovrasfruttamento della risorsa geotermica. Gli studi, le indagini e le conoscenze geologiche ed idrogeologiche sono l'unica possibilità a livello autorizzativo per consentire un approccio né troppo cautelativo, né troppo permissivo. Tali studi devono poi essere accompagnati da opportune verifiche delle corrette modalità esecutive.

Con spirito di collaborazione apportiamo il nostro contributo nel percorso di definizione delle procedure regionali semplificate previste dal Decreto Legislativo n. 22 del 11/02/10 inviando in allegato quanto in oggetto e dichiarando la nostra disponibilità ad approfondimenti in merito.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Dott. Geol. Maurizio Zaghini